

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

**7/8**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



*244° della Guardia di Finanza  
Sintesi e confluenza di valori*



SINDACATO NAZIONALE  
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato  
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato  
• Forze Armate

**Direttore Responsabile:**  
Giuglielmo Pellegrino-Lise  
gpidpolital@gmail.com

**Comitato Editoriale**  
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini  
- Mauro Pantano  
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

**Direttore Amministrativo**  
Saverio Topazio

**Direzione Redazione  
e Amministrazione :**  
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma  
c/o Anmig Roma Capitale

Tel: 06 48903623 – 06 4820524  
Cell: 3663100911 – Fax: 06 833909901

E-mail: sindcpol@tiscali.it  
sindcpol@pec.it

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

*A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.*

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze  
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

*Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte*

**Stampa:**  
Abilgraph 2.0 srl - Roma  
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Agosto 2018

**Quote di adesione**

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre  
Socio Benemerito € 130,00 ed oltre  
Una copia € 5,00  
Arretrato il doppio.

*Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.*

**Versamenti in cc/p  
59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



**AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI**

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

**Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto**

**Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI**

**LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA  
ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"**

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.





## Copertina:

Il 21 giugno ricorre l'Annale della Fondazione della GdF. I 244 anni hanno registrato un valore aggiunto, ovvero i cento anni dalla Battaglia del Solstizio che, tra il 21 giugno e il 5 luglio 1918, vide protagonisti i Finanziari nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Pag. 6

|   |    |
|---|----|
| LETTERE AL DIRETTORE  |    |
| - Boschi in cenere droni e vedette una soluzione                                  | 4  |
| - Omofobia, ma non è che si sta esagerando?                                       | 4  |
| EDITORIALE  |    |
| - VERRA' UN GIORNO... (Istituzioni amiche)  | 5  |
| COPERTINA   |    |
| - Fiamme Gialle in festa 244 anni tra tradizione... di <i>Laura Turriziani</i>    | 6  |
| SEGRETERIA NAZIONALE  |    |
| - La Consulta dà il via libera ai sindacati per i militari di <i>Benito Risca</i> | 10 |
| - Posta Istituzionale   | 11 |
| - Pensioni dalla Corte europea una decisione... di <i>La Segreteria Regionale</i> | 13 |
| MILITARIA   |    |
| - Esercito da 157 anni al servizio degli italiani di <i>L.T.</i>                  | 14 |
| TRIBUNA APERTA (LA PALESTRA DELLE IDEE)   |    |
| - Vademecum per il nuovo Governo di <i>Francesco Lena</i>                         | 15 |
| SALUTE E PREVENZIONE  |    |
| - Psicosi ragno violino un allarme... di <i>Laura Turriziani</i>                  | 16 |
| FISCO   |    |
| - Stipendi e pensioni nuove forme di pagamento e limiti all'uso del contante      | 18 |
| IN NOME DELLA LEGGE   |    |
| - Cane che scappa e procura danni le responsabilità... di <i>Laura Turriziani</i> | 19 |
| - Giurisprudenza  | 20 |
| - L'esperto risponde a cura di <i>Benito Risca</i>                                | 21 |
| ECO & BIO   |    |
| - Aspirina mal di testa e non solo... di <i>L.T.</i>                              | 22 |
| - Pulito eco pulito sicuro di <i>L.T.</i>   | 23 |
| L'ANGOLO GOURMET  |    |
| - Insalata di pasta con cozze e melanzane   | 23 |

## 22



Che l'aspirina non sia solo un antinfiammatorio, antidolorifico e antipiretico (i suoi usi più comuni, visto che parliamo di un farmaco) è cosa risaputa da tempo. Ma rinfrescarsi la memoria per avere a portata di mano una soluzione efficace a tanti altri piccoli problemi, è cosa certamente utile. E allora ricordiamo qualcuno dei suoi usi...alternativi. In mancanza dei

prodotti specifici, spesso costosi o solo al momento indisponibili, si può sempre ripiegare su questo factotum dell'armadietto farmaceutico. Chi non si ritrova una scatola di aspirina in casa? Ma ci sono altri prodotti dagli insospettabili usi non convenzionali. Ad esempio il bicarbonato di sodio, l'aceto, gli oli vegetali e, incredibile ma vero, perfino la Coca Cola e il ketchup!

## Eco&Bio

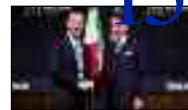
## 10 Segreteria Nazionale



Con la Sentenza 120/2018 scaturita dall'udienza del 12 aprile scorso e depositata dopo due mesi, il 14 giugno, la Corte Costituzionale ha dato il via libera alla costituzione di sindacati per i militari, dettando insieme delle regole per cui alla fine questi possono essere solo "interni". Per arrivare a questa storica decisione, l'Alta Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1475, comma 2, del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).

## Tribuna aperta

## 15



Da un nostro lettore riceviamo e pubblichiamo un vademecum per il nuovo Governo, che si trova ad affrontare sfide particolarmente difficili in uno snodo cruciale della storia del Paese e del mondo. Francesco Lena propone le sue "ricette", dai trasporti alla sanità pubblica, dal clientelismo agli sprechi, dal lavoro all'Unione europea, dall'economia all'ambiente, dagli investimenti nella ricerca, scuola e cultura al problema dell'immigrazione irregolare, dal fisco alla sicurezza alla lotta alle mafie, alle infrastrutture eccetera. Suggerimenti che vengono da un cittadino, perché questi sono i problemi dei cittadini. E del Paese.

## 16 Salute e prevenzione



Il ragno violino è sempre esistito in Italia, solo non si sapeva che fosse così pericoloso, visto che in genere alla "velenosità" veniva da sempre associata la cosiddetta "vedova nera", temuta per gli effetti altamente tossici del suo morso, che possono risultare fatali in organismi debilitati, immunodepressi, bambini e anziani. Fatto sta che questa estate l'allarme è diventato psicosi in tutta Italia, con boom di ricoveri per presunti attacchi dell'ormai famigerato ragno. Piccolo ma molto temibile.

## 19 In nome della legge



Non è un caso così frequente quello del cane che sfugge al controllo del padrone, magari approfittando della sua distrazione, e fugge dal cancello dileguandosi, oppure provoca danni nell'immediato. Al di là dell'ansia per la sorte del nostro animale, sale anche la legittima preoccupazione che un suo eventuale comportamento pericoloso per le altre persone porti a spiacevoli conseguenze anche sul piano delle responsabilità civili e penali. Cosa succederebbe infatti se dovesse fare del male a qualcuno, fare cadere un anziano o aggredire un bambino, o se dovesse prendersela con un animale altrui?

## BOSCHI IN CENERE DRONI E VEDETTES UNA SOLUZIONE

**G**entile Direttore,  
rimetto copia della lettera inviata al Comando Carabinieri Forestali della Regione Campania che, credo, possa essere utile a tutti. La prego cortesemente di pubblicarla sulla sua rivista.

**Avv. Vittorio Galato  
Nocera Inferiore (SA)**

**Comando Regionale Carabinieri  
Forestali Campania – Napoli  
OGGETTO: Incendi boschivi.**

«Ho notato, con piacere, che le forze deputate alla difesa dei boschi si stanno attrezzando ed organizzando per prevenire, evitare e affrontare gli incendi boschivi, con opportuni interventi, a seconda delle necessità.

In tutta questa organizzazione devo rilevare, salvo mio errore, che non si è pensato di adottare un mezzo moderno per scoprire e domare rapidamente ogni incendio.

Penso che con qualche drone, opportunamente attrezzato, si potrebbe vigilare su un vastissimo territorio ed accorgersi, attraverso lo svilupparsi dei fumi, dell'inizio dell'incendio, senza dover intervenire quando la combustione è diventata robusta ed indomabile.

In caso contrario, si potrebbe usare un metodo più vecchio: una vedetta con binocolo, su una torretta metallica, che possa, in tempo reale, segnalare qualsiasi

principio di incendio.

Voglio sperare che questa mia possa costituire un utile suggerimento per il vostro impegnativo e non facile compito.

Gradirei un vostro cenno, non tanto di ringraziamento, ma quanto meno di ricevuta della presente, affinché sia apprezzata ed auspicata la collaborazione del cittadino.»

\* \* \*

Illustre Avvocato,  
riceviamo e pubblichiamo, come da lei richiesto la sua gradita lettera. Il Corpo Forestale dello Stato ha sempre fatto prevenzione incendi, oltre agli svariati compiti istituzionali nell'ambito dei boschi, dei fiumi, dei laghi, delle attività boschive e di quanto altro riguardi la vita delle foreste e le attività ad esse inerenti.

Il fatto che gran parte di detto Corpo sia stato assorbito ora dall'Arma dei Carabinieri non lo esime dal fare ogni attività che, soprattutto con la stagione calda, possa prevenire gli incendi o bloccarli sul nascere. Questo genere di attività, dalla pulizia del sottobosco alle potature stagionali, dalla creazione di trincee spezza fuoco fino alle torrette di avvistamento, sono state sempre fatte da un Corpo altamente specializzato e dedicato.

Per la prevenzione degli incendi, che negli anni si è constatato essere in gran

parte di origine dolosa, bisognerebbe aggiungere una attività d'intelligence, che possa prevenire piani criminali di distruzione boschiva. Nonostante il numero esiguo delle Guardie Forestali (erano in tutto meno di diecimila rispetto alle centinaia di migliaia di Carabinieri e Polizia) il controllo di boschi, foreste, alberi ed ambiente in genere era capillare e sistematico.

In collaborazione con la Protezione Civile e con l'ausilio degli operai forestali (su base regionale), se abbiamo l'attuale patrimonio boschivo lo dobbiamo a loro.

L'idea dell'uso dei droni, che lei suggerisce, per un controllo più capillare relativo all'insorgere degli incendi, penso sia stata presa in considerazione. Non è però di facile ed utile uso, se pensiamo a tante fitte foreste ed all'altezza di piante di alto fusto che vanno dai venti ai sessanta metri di proiezione. In quel caso diventa difficile anche per i droni individuare un principio d'incendio a bassa quota. In più i chilometri quadrati da sorvegliare e l'immenso patrimonio boschivo nazionale rappresentano un limite al controllo capillare.

Una buona educazione scolastica al rispetto dei boschi e dell'ambiente in genere, ed un'attività intensa d'investigazione preventiva sarebbero le soluzioni di base.

**GPL**

## OMOFOBIA, MA NON È CHE SI STA ESAGERANDO?

**E**gregio Direttore,  
ho letto in luglio su diversi quotidiani e sentito servizi in TV, per diversi giorni di fila, di un episodio di "omofobia" accaduto a Roma. In un ristorante nei pressi di San Giovanni in Laterano, una coppia di giovani gay festeggiavano con una cenetta un loro anniversario.

Hanno ordinato dei primi tipici, dei fiori di zucca ed altro, specificando di non gradire il pecorino. Tutto bene fino al momento del conto. Sullo scontrino alla fine c'era (dopo lo sconto) scritto "no pecorino, si froci". Pare che il cameriere abbia avuto dei problemi con l'elaboratore di cassa, oppure abbia voluto fare una battuta greve nel clima amichevole che si era crea-



to. Fatto sta che per giorni i quotidiani ne hanno parlato come un gravissimo episodio di omofobia, hanno pubblicato la foto del ristorante, i dati dei proprietari (che hanno ricevuto numerose minacce web), il cameriere è stato licenziato, le associazioni gay si sono scatenate, è stata interessata anche la Sindaca Raggi, è stata chiesta la chiusura del ristorante (che per qualche giorno ha chiuso d'iniziativa).

A me sembra che si stia esagerando e non capisco e non conosco la struttura del reato di omofobia. Non mi sembra che alla base di questo stupido scherzo goliardico (stupido sì ma penso si trattasse pur sem-

*Continua a pag 13*



## ***VERRA' UN GIORNO... (Istituzioni amiche)***

di Guglielmo Pellegrino-Lise

**L**a cosa che ci preoccupa di più, mentre il nuovo Governo muove i suoi primi passi, è lo stato di povertà di cinque milioni di italiani. Povertà che si traduce purtroppo anche in miseria nelle grandi città. Tra questi disperati ci sono parecchie persone anziane, con le loro misere pensioni fanno parte a pieno titolo di questo gruppo crescente.

Ti piange il cuore quando vedi vecchine che razzolano fra gli scarti dei mercati rionali. Nei paesi e nei piccoli centri scatta la solidarietà di vicini ed amici, almeno per il cibo. Tutto questo non deve più avvenire in un Paese civile come il nostro, anzi in un Paese che ha dato tanta civiltà e tanti spunti di progresso al mondo in svariati campi.

Poi tante sono le aspettative che affidiamo al neonato Governo che, sotto certi aspetti, pare voler mutare completamente rotta con l'occhio e con la mente rivolti verso le esigenze ed i drammi della gente comune che si arrabbatta fra mille difficoltà per superare gli ostacoli e le difficoltà della vita quotidiana.

A questo punto pensiamo che sia un'aspirazione di tanti, soprattutto di questo ceto medio in disfacimento, avere le Istituzioni più vicine. Sentire lo Stato amico e solidale, affidarsi al "pubblico" con fiducia e serenità, dalla sicurezza, alla giustizia sino alla Sanità.

Ora purtroppo non è così, perché un furto in casa o una rapina in villa o il furto dell'auto, se statisticamente

non vengono ritenute importanti da chi ci governa, in realtà rappresentano una dramma o una vera e propria tragedia per noi cittadini comuni. Un rinvio di mesi di una "risonanza magnetica" per noi può rappresentare addirittura la fine. Le attese poi delle decisioni dei Tribunali le valuteranno le generazioni future.

No, non va bene, non va bene per niente. La stessa efficienza e rapidità che riesce all'Agenzia dell'Entrate nell'esigere e nel multare per ogni piccolo sbaglio del cittadino, dovrebbero averla la Sanità pubblica ed il Tribunale Civile.

Uno Stato amico e vicino al quale possiamo affidarci con fiducia, questo chiediamo. La burocrazia poi dovrebbe capire di essere al servizio del cittadino, non cercare di frapporre ostacoli e difficoltà ad ogni iter burocratico. Il tutto dovrebbe avvenire in un clima di reciproca collaborazione e vicinanza.

Noi speriamo e ci auguriamo che questo Governo, pur eterogeneo, possa a piccoli passi avvicinare le Istituzioni ai cittadini. Così come hanno fatto prima delle elezioni andando fra la gente a chiedere loro, e scoprendo problemi e drammi di cittadini che possono invece risolversi semplicemente.

Ci auguriamo che verrà un giorno in cui gradualmente tutte le Istituzioni siano finalmente "amiche".

*Guglielmo Pellegrino-Lise*





*Le celebrazioni a 100 anni dalla Battaglia del Solstizio del 1918, che sancì il 21 giugno come data per il compleanno della Guardia di Finanza*

# Fiamme Gialle in festa 244 anni tra tradizione e innovazione

di **Laura Turriziani**

**I**l 21 giugno ricorre abitualmente l'Annuale della Fondazione della Guardia di Finanza, arrivata a celebrare i suoi 244 anni di vita. Una data particolarmente importante quella di quest'anno, perché c'è stato un motivo in più per commemorare l'Anniversario, ovvero i cento anni dalla Battaglia del Solstizio che, tra il 21 giugno 1918 e il successivo 5 luglio, vide protagonisti i Finanziari nel corso della Prima Guerra Mondiale.

Ed è stato proprio in ricordo di quegli eventi che la Guardia di Finanza ha scelto il 21 giugno per il suo compleanno, data simbolica attraverso cui si mantiene viva la memoria di quei valori fondanti che rimangono eterni per il Corpo e anche per l'Umanità: spirito di sacrificio, senso del dovere, dedizione, attaccamento alle Istituzioni. Principi significativi tramandati di generazione in generazione e ricordati nel corso della cerimonia per il 244° della Fondazione.

La ricorrenza quest'anno è stata però festeggiata un giorno prima, il 20 giugno, presso la struttura polifunzionale del Centro Logistico Sportivo di Villa Spada a Roma. Una scelta dettata da un preciso intento, quello di far incontrare e confluire nella stessa direzione il senso della tradizione e quello dell'innovazione, che nella loro convergenza presiedono alla valorizzazione delle qualità personali e professionali degli oltre 60.000 uomini delle Fiamme Gialle, al servizio del Paese e dei cittadini.

Le celebrazioni sono iniziate il 19 giugno, quando il Comandante Generale, Gen. C.A. Giorgio Toschi, il Comandante in Seconda, Gen. C.A. Filippo Ritondale e il Presidente dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (ANFI), Gen. C.A. Umberto Fava, hanno deposto a Roma una corona di alloro al Monumento al Finziere di Largo XXI Aprile. A seguire, insieme al Capo di Stato Maggiore del Comando Generale, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, hanno reso omaggio al Sacrario della Guardia di Finanza dedicato alla memoria dei Caduti del Corpo, nella Caserma "Gen.B. Sante Laria" di Piazza Armellini.

## La cerimonia ufficiale

Il giorno successivo, 20 giugno, si è poi tenuta la cerimonia vera e propria, che si è aperta con la resa degli onori alla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati da parte dei Finanziari schierati. Insieme a lei, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Giovanni Tria, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen.C.A. Claudio Graziano, che con il Comandante Generale Giorgio Toschi, hanno passato in rassegna la Brigata di formazione. Presente in tribuna anche il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte.

Dopo la rassegna, la Presidente del Senato ha fregiato la Bandiera di Guerra del Corpo con la Medaglia d'Oro al Merito Civile, concessa ai Finanziari che, durante la Grande Guerra, "rinnovando le fulgide tradizioni umanitarie del Corpo, diedero prova di elevato spirito di abnegazione, contrastando le varie forme di illecito a tutela dell'economia nazionale, soccorrendo i bisognosi, nonché garantendo la salvaguardia della sicurezza della navigazione e l'ordine pubblico. Le Fiamme Gialle si prodigarono con indomito coraggio nel contrastare le organizzazioni malavitose e nel tutelare la proprietà privata, contribuendo così alla salvaguardia dei principi di legalità e giustizia. Nell'assicurare tali compiti il Corpo pagava, col sacrificio di giovani Fiamme Gialle, un altro contributo di sangue, meritando così la riconoscenza della Nazione intera".

Il Comandante Generale Toschi ha quindi evidenziato come ogni appartenente al Corpo, nel giorno dell'anniversario di fondazione, rinnovi "idealmente la ferma volontà di porsi al servizio degli altri, offrendo al Paese e alla comunità internazionale il proprio incondizionato



contributo per affermare, sempre e comunque, i principi di legalità, giustizia e trasparenza, oltre che per rafforzare l'imprescindibile rapporto di reciproca fiducia tra le Istituzioni e i cittadini".

Hanno preso poi la parola anche il Ministro Tria e la Presidente del Senato.

## Le ricompense e gli encomi

Dopo i discorsi, è stato il momento della gloria per i finanziari distintisi in servizio nel corso dell'anno precedente per atti di valore o che hanno contribuito, con il loro impegno e professionalità al raggiungimento di importanti risultati operativi. Il Finanziere Pasquale Gagliardo è stato insignito della Medaglia di Bronzo al Valore della Guardia di Finanza per aver messo a repentaglio la propria vita durante l'inseguimento di un trafficante di esseri umani sui tetti di un'abitazione, da cui è caduto riportando gravissime ferite.

Encomio solenne per il Capitano Stefano Sogliuzzo, il Maresciallo Ordinario Paolo Carusone, il Maresciallo Michele Morrone e il Finanziere Scelto Catella Di Somma, che hanno portato a compimento un'indagine e una grande operazione aeronavale a contrasto del traffico internazionale di droga, con il sequestro di 10 tonnellate di hashish e di una motonave.

Altri encomi solenni per il Tenente Colonnello Antonio Specchia, il Maresciallo Aiutante Giulio Del Galdo e il Maresciallo Ordinario Silvio De Luca, per avere condotto una importante indagine di polizia tributaria e giudiziaria nei confronti di un gruppo multinazionale tra i leader mondiali nel settore del commercio elettronico. L'attività, incentrata a dimostrare il trasferimento all'estero di redditi prodotti in Italia, si è conclusa con il versamento da parte della società di oltre 100 milioni di euro per imposte, sanzioni e interessi.

Dopo le premiazioni, gli sfilamenti. Dapprima gli Ufficiali esperti economico-finanziari e di collegamento distaccati all'estero presso le sedi di organismi internazionali e le rappresentanze diplomatiche italiane in 18 Nazioni, e poi gli atleti del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, che sono stati preceduti dal Medagliere Olimpico, carico di ben 72 medaglie. Campioni noti e meno noti dell'atletica, judo, karate, nuoto, scherma e tiro, canoa, canottaggio, vela, sport invernali e pattinaggio su ghiaccio che hanno onora-

to e portato sulla vetta del mondo il nome dell'Italia e della Guardia di Finanza.

## Gli onori finali

La cerimonia si è quindi conclusa con gli onori finali al Presidente del Consiglio Conte. Il 21 giugno invece, giorno del compleanno, ha visto gli auguri in video-conferenza del Comandante Generale Gen. C.A. Giorgio Toschi a tutti gli appartenenti al Corpo, poco prima di essere ricevuto in udienza, con una rappresentanza di personale e allievi degli Istituti di formazione, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Appuntamento al 21 giugno 2019, quando con lo stesso spirito, gli stessi valori, la stessa efficienza, le Fiamme Gialle festeggeranno il loro 245° anniversario. Per l'Italia, per gli italiani.

Laura Turriziani

## TUTTI I NUMERI DELL'ULTIMO ANNO E MEZZO DI ATTIVITÀ DELLA GUARDIA DI FINANZA

*Confiscato un miliardo e 300 milioni di euro a mille grandi evasori fiscali. Schivavano il Fisco con fatture false e soldi all'estero.*

*Caccia anche a corrotti e corruttori: 644 in manette.*

*Appalti "truccati" per 3 miliardi di euro. Traffici: arrestati in 751 tra narcotrafficcanti e scafisti che sfruttavano il business della migrazione.*

*2 miliardi di euro di confische alle "Mafie".*

*3 miliardi di euro intercettati dalle Fiamme Gialle come riciclaggio di denaro sporco di evasori, corrotti e mafiosi.*

## Lotta all'evasione all'elusione e alle frodi fiscali La disfatta dei 1000 grandi evasori fiscali

Non si tratta di piccoli commercianti, artigiani e imprenditori, che rappresentano l'ossatura economica del Paese - sempre da tutelare - e che magari hanno omesso di rilasciare uno scontrino. Par-

liamo invece dei **grandi evasori**, ossia di quei soggetti fiscalmente pericolosi i cui patrimoni sono espressione diretta dei gravi reati tributari o economico-finanziari commessi; importi tutt'altro che insignificanti se si pensa che questi evasori, tutti insieme, in un anno e mezzo hanno sottratto allo Stato **2 miliardi e 300 milioni di euro** (in media, più di 2 milioni ciascuno). E non ci si riferisce a numeri ancora da accertare o a importi da recuperare a tassazione o incassare da parte del fisco, ma **per oltre la metà, pari a 1,3 miliardi di euro**, a valori e beni dapprima "congelati" e poi acquisiti in via definitiva (con la confisca) al patrimonio dello Stato.

Ci si è arrivati seguendo uno dei nuovi percorsi intrapresi dalla Guardia di Finanza, che mira a "stanare" gli evasori qualificando e quantificando la sproporzione esistente tra i redditi dichiarati e il patrimonio della persona interessata da procedimenti di prevenzione patrimoniale. Un percorso vincente perché non ancorato alla ricerca degli indizi di evasione - non sempre agevoli da riscontrare - ma fondato sul rilevamento della contraddizione emergente tra le manifestate disponibilità finanziarie e lo spesso esiguo reddito dichiarato.

Grandi evasori fiscali, quindi, che quasi mai evadono da soli, ma si avvalgono di una rete di connivenze per realizzare circuiti viziosi fatti di fatture false, emesse o utilizzate in contabilità. Veri e propri sodalizi criminali che, affidandosi in qualche caso all'esperta consulenza di studi tributari, sono in grado di minare la concorrenza tra le imprese sane del Paese. Quello connesso alle fatture false è un fenomeno arduo da contrastare proprio per le difficoltà connesse alla necessità di dimostrare l'inesistenza delle transazioni - a volte immateriali e complesse oltre che di respiro internazionale - o per i tempi occorrenti, talvolta lunghi, per raccogliere tutte le prove.

Nella "categoria" dei grandi evasori non rientra soltanto chi si avvale delle fatture false. Ci sono anche quelli delle frodi cosiddette "carosello", quelli che costituiscono **crediti IVA fittizi** o che ottengono **indebite compensazioni** di imposte e contributi: sono **3.188** i casi di **società "cartiere"** o "fantasma", create *ad hoc* per la realizzazione di frodi all'IVA, la costituzione di crediti fittizi e l'ottenimento di indebite compensazioni. Vi sono poi coloro



che, più intraprendenti, si spingono oltreconfine **trasferendo all'estero i propri profitti** e, per finire, quelle **imprese straniere che operano in Italia, ma non dichiarano** nel nostro Paese i redditi su cui hanno l'obbligo di pagare imposte nazionali.

Nel settore della **fiscalità internazionale** i casi di evasione scoperti nel 2017 e nei primi 5 mesi del 2018 sono stati **2.120**.

### Combattere le insidiose frodi fiscali anche internazionali

Interventi sempre più mirati per contrastare le frodi fiscali: 128.000 in tutto, tra verifiche e controlli, avviati nei confronti delle persone e delle imprese considerate maggiormente a rischio di evasione fiscale.

Sfiorano i **23.000 i reati fiscali** denunciati in un anno e mezzo di attività. Il **67%** di questi sono rappresentati dagli illeciti più insidiosi e pericolosi per la stabilità economico-finanziaria del Paese e per la libera concorrenza tra imprese: **l'emissione di fatture false, la dichiarazione fraudolenta, l'occultamento di documentazione contabile**. 17.000 i responsabili individuati, **378** dei quali finiti in manette.

I sequestri di disponibilità patrimoniali e finanziarie ai responsabili di frodi fiscali ammontano a **1,1 miliardi di euro**, cui si aggiungono le ulteriori proposte di sequestro già avanzate, per **5,7 miliardi di euro**.

### L'economia "invisibile", le Accise, i giochi e le scommesse clandestine

Sono **12.824** le persone del tutto sconosciute al fisco (evasori totali) responsabili di aver evaso, in un anno e mezzo, **5,8 miliardi di IVA**. Nello stesso periodo sono stati verbalizzati 6.361 datori di lavoro per aver impiegato 30.819 lavoratori in "nero" o irregolari.

Nel settore delle **accise**, i 5.300 interventi conclusi dalle Fiamme Gialle hanno portato al sequestro di oltre 18.400 tonnellate di prodotti energetici oggetto di frode. A questi si aggiunge un consumato in frode pari a circa 225.000 tonnellate.

Nel comparto del **gioco** e delle **scommesse**, eseguiti oltre 6.000 control-



li e concluse 352 indagini di polizia giudiziaria.

### Contrasto agli illeciti nel settore della tutela della spesa pubblica Al bando corruzione e sprechi

Altra **fenomenologia illecita** contro cui, dopo l'evasione, il **Corpo riversa le proprie migliori risorse**, è la **corruzione**, campo nel quale, sempre nell'ultimo anno e mezzo, sono state denunciate, per reati in materia di **appalti e altri delitti contro la Pubblica Amministrazione, oltre 6.000 persone, il 10% delle quali è finito in manette (644)**. Anche i sequestri eseguiti per 800 milioni di euro in tutto il comparto della tutela della spesa pubblica danno il senso dell'efficacia delle misure intraprese se si pensa che **600 milioni sono i sequestri** nel solo settore degli appalti e del contrasto alla corruzione. Sequestri che consentono, almeno in parte, di ristore lo Stato dai fenomeni di malaffare e di cattiva amministrazione scoperti dalla Guardia di Finanza.

Il valore degli **appalti** in cui sono state riscontrate irregolarità è di **2,9 miliardi di euro** su un totale di **gare sottoposte a controllo pari a 7,3 miliardi di euro**: il che si traduce nel **40% di irregolarità nell'aggiudicazione delle gare oggetto di indagine**.

Ma la corruzione è solo la punta dell'**iceberg** di un insieme di inefficienze e sprechi di risorse di cui si rendono colpevoli persone che, operando nel pubblico, procurano danni all'erario: nell'ultimo anno e mezzo le Fiamme Gialle ne hanno individuate **8.400**, responsabili di un danno erariale da **5 miliardi di euro**.

### Le frodi al bilancio nazionale e comunitario del "Ticket sanitario" e delle prestazioni sociali agevolate

Le frodi scoperte in danno del **bilancio nazionale e comunitario** sono

**state pari a oltre 1,5 miliardi di euro**, mentre si attestano a 175 milioni quelle nel settore della spesa previdenziale e sanitaria. I soggetti nel complesso denunciati sono stati 12.741 con l'esecuzione di oltre 40.000 interventi a tutela dei principali flussi di spesa pubblica.

Proseguendo in ambito sanitario, ci sono poi i **"furbetti" del ticket**, settore nel quale i controlli mirati hanno consentito di individuare "sacche" di irregolarità nel **90%** dei casi: in pratica, ogni **10 persone controllate, almeno 9** si sarebbero fatte curare **gratis**, in ospedali pubblici o in altre strutture private convenzionate **senza averne diritto**.

Altro settore particolarmente a rischio è quello delle assistenze domiciliari, dei pasti a domicilio, degli assegni per il nucleo familiare e di quelli di maternità, degli assegni per le mense scolastiche, delle borse di studio, ecc.; insomma di tutti quegli aiuti economici e **servizi sociali** di assistenza spettanti ai cittadini che versano in particolari e delicate condizioni economiche e sociali.

I controlli svolti in tale ambito dalla Guardia di Finanza - polizia economico-finanziaria a forte vocazione sociale - mirano proprio a evitare che delle "prestazioni sociali agevolate" - questa la definizione tecnica degli aiuti in argomento - possa beneficiare chi non ne abbia diritto, a danno dei più bisognosi. I risultati ottenuti sono significativi: il **39%** dei controlli svolti ha evidenziato irregolarità.

### Lotta alla criminalità organizzata ed economico finanziaria Contrasto patrimoniale alle mafie, lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Le **indagini patrimoniali contro le mafie**, volte a sottrarre le risorse finanziarie e patrimoniali dalle quali le consorterie criminali traggono sostento, hanno portato alla confisca (e ristabilito il possesso da parte dello Stato) di beni e valori per **2 miliardi di euro**. Ulteriori **3 miliardi** sono stati, inoltre, **sequestrati**,



mentre le richieste di sequestro in corso ammontano a 4,6 miliardi di euro.

Il denaro illecitamente accumulato dalle "mafie", dagli evasori seriali, dai corrotti e corruttori e dagli altri criminali, per poter essere "lavato" della sua provenienza "sporca", deve essere riciclato in attività o in investimenti apparentemente "puliti".

Ecco che seguire i flussi finanziari diventa fondamentale in ogni tipologia di contrasto agli illeciti. Il valore del riciclaggio accertato dalla Guardia di Finanza nell'ultimo anno e mezzo si è attestato attorno ai 3 miliardi di euro. Un fiume di soldi intercettato grazie alle circa 1.300 indagini di polizia giudiziaria avviate, da cui sono "scattate" denunce per riciclaggio e autoriciclaggio nei confronti di 2.508 persone (di queste 284 agli arresti).

I sequestri effettuati su ordine della Magistratura ammontano a 769 milioni di euro. La lotta al fenomeno del riciclaggio non si fa però solo con la repressione. Per contrastarlo al meglio è necessaria anche una seria azione preventiva attraverso le analisi del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria delle segnalazioni di operazioni sospette. Delle oltre 131.600 S.O.S. esaminate, 38.600 sono state sottoposte a indagini più approfondite. Di queste, 756 sono risultate attinenti al finanziamento del terrorismo internazionale.

Il controllo dei movimenti di soldi presso i confini terrestri e navali, compresi porti e aeroporti e sedi doganali, ha portato alla scoperta di 14 milioni di euro illecitamente trasportati al seguito dalle persone che entravano in Italia o ne uscivano. Accertate 8.500 violazioni.



Scoperti infine reati fallimentari con il sequestro di beni per 725 milioni di euro su un totale di patrimoni risultati distratti di oltre 6 miliardi di euro.

### Il mercato del "falso"

Anche la contraffazione fa male al Paese perché danneggia il *made in Italy*, svilendo il prestigio del marchio italiano nel mondo. Rientrano negli oltre 264 milioni di articoli sequestrati dalle Fiamme Gialle nell'ultimo anno e mezzo quelli propriamente contraffatti o con falsa indicazione del *made in Italy*, quelli non sicuri e i prodotti alimentari recanti marchi industriali falsificati o indicazioni non veritiere circa l'origine e la qualità. Praticamente è come se ogni italiano avesse fatto esperienza - dal 1° gennaio 2017 a oggi - di prodotti con marchio falso per ben 4 volte. In questo settore, i Reparti operativi del Corpo hanno eseguito oltre 15.600 interventi, svolgendo più di 4.500 deleghe dell'Autorità giudiziaria.

Di pari passo, le Fiamme Gialle hanno oscurato o sequestrato 521 siti internet, utilizzati per commercializzare on line merce contraffatta.

### Occhio alle banconote

La contraffazione non risparmia alcun settore: ne sono testimonianza le banconote, le monete, i titoli, i certificati e i valori bollati falsi sequestrati dal Corpo dal 1° gennaio 2017, per un valore complessivo di 12 milioni di euro. Denunciate 366 persone, 65 delle quali agli arresti

### Caccia ai traffici illeciti via terra, mare e cielo

Non tende sicuramente a rallentare l'azione a contrasto dei traffici di droga. Con il tempo diventano semmai più efficaci i modi e i mezzi usati per combatterli. Significativo il fatto che il 50% delle oltre 100 tonnellate di stupefacenti, sequestrate dal 2017 a oggi, sia stato intercettato grazie a grandi operazioni aeronavali condotte dalla GdF quale Polizia Economico-Finanziaria e del Mare.

E sempre in termini di tonnellate deve ragionarsi quando si fa riferimento ai risultati ottenuti dal Corpo nel settore del contrasto al contrabbando di sigarette: 370 sono state, infatti, le tonnellate di

tabacco sequestrato nel corso di oltre 7.600 interventi.

In mare caccia aperta ai narcotrafficienti quindi, ma anche agli scafisti e a tutti coloro che sfruttano il fenomeno della migrazione. 751 gli arresti e 382 i mezzi sequestrati dalla Guardia di Finanza nelle nostre acque.

### Sostegno alle persone in difficoltà

In termini di diretto intervento a favore dei cittadini, soprattutto di quelli che si trovano in difficoltà, ha operato nell'ultimo anno e mezzo il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, meglio noto come S.A.G.F., che ha eseguito 2.624 interventi in montagna, prestando aiuto a 2.873 persone.

### Campagna estiva

Per l'intero periodo estivo i Reparti Aeronavali del Corpo continuano a garantire una costante presenza sul mare e nello spazio aereo sovrastante a favore dei villeggianti e delle imprese che operano lungo le coste italiane.

Un piano straordinario di rafforzamento del dispositivo di sicurezza economico-finanziario nazionale è già in campo da parte della Guardia di Finanza per prevenire e contrastare fenomeni di illegalità diffusa, a tutela degli operatori nei settori economici che, proprio nel periodo estivo, vedono incrementare il proprio fatturato nonché per garantire una costante presenza del Corpo sul mare e nello spazio aereo sovrastante.

Quest'estate saranno anche potenziate le attività della Guardia di Finanza connesse all'esercizio delle funzioni di controllo doganale in materia di commercio della fauna e della flora tutelate dalla Convenzione di Washington (c.d. C.I.T.E.S.) per contrastare i traffici illeciti di specie animali e vegetali in pericolo di estinzione.

Il controllo economico del territorio, infine, contribuisce al presidio di strade, aree urbane, porti, aeroporti, frontiere marittime e terrestri per la ricerca di fenomeni di sommerso d'azienda e di lavoro nonché per la prevenzione ed il contrasto di tutte le tipologie di traffici illeciti.

(fonte Comunicato Ufficio Stampa – Comando Generale GdF)



a cura di Benito Risca

*Sentenza storica della Corte Costituzionale per il personale con le stellette*

## **La Consulta dà il via libera ai sindacati per i militari**

Con la Sentenza 120/2018 scaturita dall'udienza del 12 aprile scorso e depositata dopo due mesi, il 14 giugno, la Corte Costituzionale ha dato il via libera alla costituzione di sindacati per i militari, dettando insieme delle regole per cui alla fine questi possono essere solo "interni".

Per arrivare a questa storica decisione, l'Alta Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1475, comma 2, del Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare). Questo perché l'articolo ed il comma in questione prevedono che "I militari non possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali", mentre invece gli ermellini ritengono che debba prevedere che "I militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale alle condizioni e con i limiti fissati dalla legge; non possono aderire ad altre associazioni sindacali".

Quindi, ricapitolando e semplificando, il risultato immediato della decisione è che bisogna ancora fare un passo avanti, perché occorre una norma ordinativa sulla questione, e che i militari non potranno aderire ad altre associazioni sindacali non costituite da militari stessi.

### **La genesi della decisione**

La decisione della Corte Costituzionale è scaturita da una vicenda che era passata attraverso il Tar Lazio prima e il Consiglio di Stato dopo,

Questa la cronistoria: un Vicebrigadiere della Guardia di Finanza e l'AS.SO.DI.PRO. (Associazione Solidarietà Diritto e Progresso) avevano presentato un ricorso al Tar Lazio, contro la nota con cui il Comando Generale della Guardia di Finanza aveva rigettato l'istanza volta ad ottenere «l'autorizzazione a costituire un'associazione a carattere sindacale fra il personale dipendente del

Ministero della difesa e/o del Ministero dell'economia e delle finanze o, in ogni caso, ad aderire ad altre associazioni sindacali già esistenti».

Il Comando Generale delle Fiamme Gialle aveva opposto rifiuto, motivato dal divieto sancito dal comma 2 dell'articolo 1475 del Dlgs 66/2010, secondo il quale «i militari non possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali».

Il Tar Lazio aveva rigettato l'istanza dei ricorrenti, ma a questo punto è intervenuto il Consiglio di Stato, che ha sollevato la questione di legittimità dinanzi alla Corte Costituzionale, per violazione dell'articolo 117 della Costituzione.

### **Diritto affermato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo**

Per arrivare alla decisione della Consulta è stato però fondamentale il



principio di diritto affermato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) con due sentenze del 2 ottobre 2014, secondo le quali la restrizione dell'esercizio del diritto di associazione sindacale dei militari non può spingersi sino alla negazione della titolarità stessa di tale diritto, pena la violazione degli artt. 11 e 14 della CEDU stessa, cioè della Convenzione del 1950, ratificata con legge 848/55.

In pratica la CEDU affermava che rispetto ai membri delle Forze Armate, della Polizia o dell'Amministrazione dello Stato, gli Stati possono al massimo introdurre delle "restrizioni legittime", ma senza mettere in discussione il diritto alla libertà di associazione dei loro membri. E neanche possono imporre restrizioni che riguardano gli elementi essenziali della libertà di associazione, la cosiddetta "essence même du droit", senza i quali verrebbe meno il contenuto di tale libertà, quale è il diritto di costituire un sindacato e di aderirvi.

## I rilievi del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha quindi rilevato che la norma in essere violava non solo l'articolo 117 della Costituzione, ma anche l'articolo 5 della Convenzione, e la Consulta ha dato sostanzialmente ragione al militare e all'Associazione.

Nella decisione ha però specificato che permane la "possibilità che siano adottate dalla legge restrizioni nei confronti di determinate categorie di pubblici dipendenti. Va dunque verificato se e in quale misura tale facoltà possa o debba essere esercitata, e ciò anche alla stregua dei principi costituzionali che presiedono all'ordinamento militare".

Quindi norma illegittima ma non da eliminare, bensì solo da riscrivere, per consentire così la formazione di associazioni sindacali di carattere professionale tra i militari. Mantenendo comunque fermo il divieto di iscrizione ad altre sigle sindacali.

## La soddisfazione del Sindacato

Per questo Sindacato si tratta di una decisione storica, noi che per primi già negli anni '70 abbiamo dato vita ad una corrente di pensiero che andasse nella direzione della tutela dei diritti degli appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei militari. E che in questo senso abbiamo combattuto a spada tratta, raggruppando sotto la nostra bandiera tutti coloro che hanno vestito, e vestono, una divisa al servizio dello Stato. Abbiamo aperto una strada, che è stata percorsa portando risultati.

Per i Corpi di polizia che sono transitati nell'ordinamento civile, sappiamo infatti come è poi andata, mentre per i colleghi con le "stellette", Carabinieri, Finanziari e Forze Armate, ci si è dovuti fermare lungamente ai Cocer.

Ora anche per loro si apre una nuova stagione di diritti e di tutele, e ne siamo decisamente soddisfatti.

*Il Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca*

## Posta Istituzionale



Gentile Segretario Nazionale, il Presidente della Repubblica ha ricevuto la Sua lettera e mi incarica di ringraziarLa vivamente per la rivista "Libera Voce di Polizia Italiana" e per le cortesi parole di apprezzamento che ha voluto indirizzargli in occasione del discorso pronunciato in Abruzzo lo scorso 25 aprile.

L'occasione mi è gradita per trasmettere a Lei e a tutti gli operatori dei Corpi di Polizia i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro del Presidente Mattarella, ai quali mi unisco con piacere.

*Simone Guerrini*



Gent.mo Segretario Nazionale, è sempre con estremo piacere che ricevo la vostra interessante rivista.

Sarà un'onore per me poter intervenire su argomenti relativi alle tematiche afferenti la specialità che mi pregio di rappresentare.

Cordialmente

*Col. Gualberto Mancini*





## Il Sindacato e l'assistenza CAF

**L**a Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione **730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** ( Indicatore Situazione Economica Equivalente ).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più. È stata inoltre creata una convenzione con l'UDICON per difendere i diritti dei consumatori.

**I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.**

*Per appuntamenti telefonare  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911*

### Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

*La Segreteria Nazionale*

### Sportello legale

*La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:*

- *L'Avv. **Massimo VITELLI**, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. **Antonello NICCOLUCCI**, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

*Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo [sindcpol@tiscali.it](mailto:sindcpol@tiscali.it).*

### Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

*Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro **per richiedere visure catastali**. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.*

Dalla Segreteria Regionale "Lazio" del Sindacato Autonomo Pensionati SAPENS OR.S.A., con cui collaboriamo in partenariato da anni, riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato, i cui contenuti trovano l'approvazione e l'appoggio della Segreteria Nazionale del Sindacato

## Pensioni dalla Corte europea una decisione molto discutibile



**M**algrado non sia ancora disponibile il testo in Italiano della sentenza del 19 luglio u.s. della 1° sezione della Cedu (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo), siamo stati nelle condizioni di analizzare attentamente le motivazioni, in lingua francese, che hanno indotto la citata Corte a dichiarare "irricevibile" il ricorso presentato da uno studio legale di Firenze. Molti i nostri dubbi sulla condivisione della decisione.

La Corte, pur riconoscendo l'esistenza di una violazione dei diritti dei pensionati, ha considerato tale sacrificio proporzionato, tenuto conto del "contesto economico difficile in cui tali misure sono state adottate ed alla luce delle esigenze di tenuta del sistema pensionistico per le generazioni future".

Una valutazione che non tiene conto dal fatto che solo i pensionati si erano caricati l'onere dei sacrifici richiesti dal duo Monti-Fornero per mettere a posto i conti



pubblici, avendo l'allora Governo, uno spazio di manovra ristretto per evitare il rischio di un intervento della Commissione Europea a causa di un eccessivo deficit di bilancio. In sostanza:

### ANCORA UNA VOLTA TOCCAVA SOLO AI PENSIONATI SALVARE LE SORTI DELL'ITALIA

Altra motivazione che ci lascia molto perplessi riguarda la violazione dell'articolo 6 della Convenzione in materia di giusto processo. La Corte ritiene che non può essere precluso al legislatore un intervento che regoli i diritti dei ricorrenti, intervenendo in maniera decisiva per assicurare l'esito ad esso favorevole in un procedimento nel quale è parte. Secondo la Corte, nel caso in questione, diversamente da precedenti pronunce, non vi è stata nessuna

ingerenza del potere legislativo.

Un piccolo dettaglio sfugge alla Cedu: il decreto Poletti (65/2015) nasce per emanare disposizioni in netto contrasto con la sentenza 70/2015 della Consulta che aveva dichiarato incostituzionale quanto previsto dal decreto "Salva-Italia" in materia di blocco della perequazione delle pensioni per gli anni 2012-2013.

Non tutto è perduto. Resta ancora in piede il ricorso promosso dal S.a.pens.-Or.s.a. contro lo Stato Italiano, presentato ad aprile scorso al Comitato Europeo, per la violazione e la insufficiente applicazione dell'articolo 12 della Carta con riferimento alle disposizioni che introducono ingiustificate misure regressive in tema di sicurezza sociale.

Noi restiamo fiduciosi del buon esito della nostra iniziativa.

**La Segreteria Regionale  
S.a.pens. - Or.s.a. Lazio**

*Segue da pag 4*

*pre di uno scherzo), ci sia l'intenzione di diffondere l'odio parificando il reato a quello di razzismo.*

**Franco Morello - Padova**

\* \* \*

**C**aro Morello,  
neanche a noi è sfuggito tanto clamore per questo spiacevole episodio. In realtà non ci sembra di vedere un atteggiamento omofobico, che sarebbe stato quello di rifiutare l'accesso al locale o relegare in un tavolo seminascondito i clienti per il solo fatto di essere "diversi". Non penso sia stato dettato dall'odio o dall'intenzione di diffondere odio verso una categoria di persone.

Mancanza di correttezza, troppo confidenza sino a giungere alla burla ed alla go-

liardata, questo sì, ma dopo le scuse ed addirittura il licenziamento del cameriere "scostumato", dopo il consistente sconto sul conto, tutto poteva finire lì.

Eccesso di protagonismo, atteggiamento pieno di protervia e prosopopea mi sembra quello dei due giovani e delle diverse associazioni scatenate contro una semplice burla.

Diverso è il caso quando avvengono vere e proprie discriminazioni come nei fenomeni di razzismo, perché s'inizia con le battute, si passa alle scritte, si continua con le aggressioni fisiche, si diniega, anche con scuse ridicole, accessi in locali pubblici e privati; ed allora il fenomeno è grave.

Poi penso che l'omofobia non sia un reato ma costituisca un'aggravante (come l'intento razzistico) per alcuni atteggiamenti ed alcuni reati.

**GPL**

## *Esercito da 157 anni al servizio degli italiani*



**I**l 4 maggio 1861 nasceva l'Esercito Italiano, così come oggi lo conosciamo dall'Unità d'Italia. Il 4 maggio scorso ha quindi compiuto 157 anni, passati nella storia del Paese attraverso due guerre mondiali e i tanti mutamenti che hanno portato alla costituzione della nostra Repubblica.

La cerimonia dell'Annuale è iniziata come da prassi con la deposizione di una Corona d'alloro al Sacario dei Caduti nel cortile d'onore di Palazzo Esercito a Roma, ed è seguita con quella militare, svoltasi presso l'ippodromo militare generale "Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, presenti il Ministro della Difesa del Governo uscente Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Salvatore Farina e di numerose autorità civili, religiose, militari e diverse scolaresche.

Nel suo intervento il Gen Farina ha affermato "Celebriamo oggi 157 anni dell'Esercito che si intrecciano profondamente con gli avvenimenti che hanno contraddistinto le più importanti pagine della storia patria. Quest'anno, tra l'altro, ricorre il centenario del vittorioso epilogo del Primo conflitto mondiale che portò al coronamento del sogno risorgimentale

dell'integrità territoriale e contribuì a edificare l'identità dei cittadini dell'allora ancor giovane regno d'Italia... Voglio rendere merito a tutti gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati, i militari di truppa e al personale civile, esprimendo il mio orgoglio di comandante, con la consapevolezza che tutti voi, che ogni giorno rinnovate sul campo il significato del giuramento prestato, affrontando la fatica, i pericoli e ingenti sacrifici personali, costituite il viatico migliore per superare con successo ogni crisi, minaccia e sfida che il nostro paese sia chiamato a fronteggiare nel presente e nel futuro. Grazie a tutti voi e alle vostre splendide famiglie che condividono con voi il peso del vostro orgoglioso e fiero dovere".

Per il Gen. Graziano "Celebriamo l'Esercito degli italiani, che non è una mera istituzione militare, ma è stato il vero protagonista, sin dalla sua istituzione nel 4 maggio 1861, di gloriose pagine di storia nella vita della Nazione, fornendo, in ogni momento decisivo, un contributo essenziale al processo di unificazione nazionale. Oggi, a distanza di un secolo dalla decisiva battaglia di Vittorio Veneto, possiamo dire che l'Esercito rappresenta non solo una forza armata, bensì un patrimonio insostituibile dell'Italia, una risorsa sempre pronta e irrinunciabile. Di fronte alle nuove e sempre più complesse sfide nell'attuale scenario internazionale, le donne e gli uomini dell'Esercito, con la loro capacità di proiettarsi oltre i confini nazionali e con il loro contributo prezioso prestato anche sul territorio nazionale, sono un elemento essenziale del nostro Sistema Paese".

Secondo il Ministro Pinotti "L'Esercito Italiano è stato, in ogni epoca, un esercito di cittadini in uniforme. Ha incarnato i valori che hanno animato gli italiani, in ciascun momento della nostra storia unitaria. Oggi c'è la consapevolezza diffusa di quanto l'Esercito sia necessario insieme alle altre Forze Armate, per garantire la nostra difesa e con essa la sicurezza internazionale".

Dopo queste parole ha conferito alcune Onorificenze al personale dell'Esercito distintosi per particolari atti di valore nel corso di operazioni in Italia e all'estero. Decorate anche le Bandiere del III° Reggimento Trasmissioni e del VI° Reggimento Genio pionieri, reparti che sono risultati determinanti in particolari situazioni nei contesti nazionali ed internazionali.

La manifestazione ha vissuto infine il suo momento coreografico con la tradizionale carica a cavallo dei "Lancieri di Montebello", con il Carosello Storico rievocativo delle battaglie del Primo conflitto mondiale.

### **I numeri dell'Esercito**

I soldati impegnati in Italia nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", in concorso alle forze dell'ordine per il presidio del territorio e la vigilanza, sono circa 7mila. Dal 1° gennaio ad oggi, l'Esercito ha consentito l'identificazione di oltre 76mila persone, 213 delle quali poste in stato di fermo, oltre 300 denunciate, ha controllato 17.987 veicoli con 24 sequestri di armi e 232 di veicoli.

Sequestrate poi ingenti quantità di sostanze stupefacenti e di oggetti contraffatti. Molti gli interventi in situazioni di emergenza o di pubblica utilità, tra i quali solo nell'ultimo anno, circa 3mila bonifiche di ordigni esplosivi e residuati bellici e 153 sortite antincendio, per un totale di 356 ore di volo effettuate con velivoli dell'Aviazione dell'Esercito.

Infine più di 4mila militari sono schierati in 14 diversi Paesi come, Iraq, Libano, Afghanistan, Kosovo, Libia, Somalia e Mali, con compiti che vanno dalla cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di stabilizzazione e ricostruzione, sino all'addestramento delle forze di sicurezza locali. Tutta una gamma di attività meglio nota come Security Force Assistance (Sfa).

**L.T.**



## Vademecum per il nuovo Governo

di Francesco Lena

*Riceviamo e pubblichiamo*

Ai nuovi governanti, insediati ormai da due mesi, propongo alcuni punti da inserire nel programma di governo.

- 1) Un piano per il miglioramento dei trasporti passeggeri, in particolare quello ferroviario, per superare i grandi disagi dei pendolari, studenti, cittadini e lavoratori.
- 2) Prestare particolare attenzione alla Sanità pubblica, con l'abolizione delle lunghe liste di attesa su esami, visite specialistiche e prestazioni sanitarie. Combattere il clientelismo e gli sprechi sugli appalti di acquisto materiale per lavori edili e prestazioni sanitarie, poi fare controlli efficaci sulle convenzioni con i privati.
- 3) Impegno per rafforzare l'Unione Europea, perché conviene a tutti i cittadini. Ha garantito 70 anni di pace, adesso è arrivato il momento di impegnarsi per raggiungere l'obiettivo di una vera unione politica, economica e sociale.
- 4) Un programma urgente per prevenire gli infortuni sui posti di lavoro, con l'educazione, la formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro, il rispetto delle regole per la sicurezza e la salute sui posti di lavoro. La vita è un valore umano assoluto, il più alto, va salvaguardata sempre.
- 5) Proseguire con gli investimenti sulla cultura, nella ricerca, sulla conservazione dei beni artistici, dei musei, favorendo l'aumento dei visitatori e lo sviluppo del turismo.
- 6) Prevedere un piano di investimenti



per il rispetto e la tutela dell'ambiente, del territorio e dell'agricoltura, favorendo con incentivi economici e con strutture per la ripopolazione delle nostre belle colline, montagne e zone abbandonate.

- 7) Blocco dell'IVA. Negli ultimi anni è stato fatto e ci ha garantito prezzi dei beni di prima necessità bassi, salvaguardando il potere di acquisto dei cittadini.
- 8) Un piano per combattere il lavoro sommerso e l'evasione fiscale. Bisogna dare più potere ai Comuni, la polizia locale sa dove si annidano il lavoro nero e l'evasione fiscale. Una volta individuati i soggetti coinvolti, segnalarli alla Guardia di finanza e agli Ispettorati del lavoro.
- 9) Indire campagne di informazione per la formazione dei cittadini, per fare prendere coscienza a tutti che pagare le tasse è un dovere e ci sono le leggi che vanno rispettate. Le tasse servono allo Stato per dare dei servizi alla comunità, ai cittadini, dalla Sanità pubblica alla Scuola, Forze dell'Ordine, Pubblica Sicurezza e tanti altri servizi alle persone. Se tutti pagassero il dovuto, si pagherebbe tutti meno e avremmo servizi migliori. Troverei utile abolire i contanti, con l'obbligo di pagare con carte di credito.

- 10) Bisogna combattere seriamente le mafie, la corruzione, la malavita organizzata, grosso problema per i cittadini, per la società e per il nostro meraviglioso Paese.
- 11) Riguardo agli immigrati, non serve giurare sul Vangelo e poi non accettarli, respingerli e guardarli male. Il problema degli immigrati va gestito con intelligenza, responsabilità e soprattutto con grande umanità. Se gestito bene, può essere una risorsa per il nostro Paese e per l'Europa, visto il calo demografico. Ma soprattutto bisogna rispettare la loro dignità.
- 12) Il reddito di cittadinanza è assistenzialismo, bisogna invece creare posti di lavoro per i giovani e i meno giovani, dare loro una dignità. Non ce ne è proprio bisogno, esiste già il reddito d'inclusione, la cassa integrazione, la disoccupazione ecc...
- 13) Bisogna includere nel programma di governo una previsione di sostegno per i più deboli, i più bisognosi, per le famiglie che hanno a carico persone diversamente abili e anziani non autosufficienti. Farlo stanziando fondi per un aiuto concreto, sia di tipo economico e sia in termini di personale, di strutture e di strumenti adeguati.
- 14) Concludo con il riaffermare che è inutile giurare sul Vangelo e poi fare proclami sulla difesa della nostra razza bianca, coprendo d'insulti e parole dispregiative gli avversari politici. La razza è una sola, quella umana. Il rispetto degli avversari politici e delle persone è un grande valore umano, ora è arrivato il momento di mettersi a lavorare per il bene comune

*Francesco Lena*

## *Psicosi ragno violino un allarme non del tutto giustificato*

di Laura Turriziani

**A**lzi la mano chi conosceva l'esistenza del ragno violino, prima che l'estate scorsa si avesse notizia del decesso di un quarantacinquenne di Cagliari, morso dall'ormai famigerato aracnide e rimasto in agonia per ben tre mesi. Anche se poi si è saputo che, al di là del morso, l'uomo soffriva già di altre serie patologie che si sono aggravate portando all'evento fatale.

Fatto sta che in questa estate 2018 l'allarme è diventato psicosi in tutta Italia, con boom di ricoveri per presunti attacchi registrati soprattutto a Roma Sud, dove pare che il temibile animaletto abbia proliferato, complice il clima caldo e afoso, che apprezza particolarmente.

Le cronache si sono riempite di casi, dal Vigile Urbano di Terni alla signora di Montemario a Roma, o a quella di Fano, tutti finiti all'ospedale con gravi sintomi, ma fortunatamente ormai fuori pericolo.

In realtà il ragno violino è sempre esistito in Italia, solo non si sapeva che fosse così pericoloso, visto che in genere alla "velenosità" veniva da sempre associata la cosiddetta "vedova nera", temuta per gli effetti altamente tossici del suo morso, che possono risultare fatali in organismi debilitati, immunodepressi, bambini e anziani.

A farle compagnia in questa speciale classifica di aracnidi "nostrani" dalla triste fama, adesso è arrivato (ma, lo ripetiamo, c'è sempre stato) anche lo spettro del ragno violino.

Non fossero bastate le paure collettive delle varie epidemie di influenze



“cattive”, di contaminazioni alimentari da batteri vari, di recrudescenza della presenza di vipere nelle zone rurali e alpestri, di squali che si avventurano a riva e mordono bagnanti (è accaduto anche questo!) neanche fossimo a Sidney, Città del Capo o in California, adesso dobbiamo fronteggiare anche questo nuovo allarme.

Il ragno violino, *Loxosceles rufescens* il suo nome scientifico, cosiddetto per via della macchia scura a forma di strumento che ha sul dorso, è chiamato però anche ragno eremita, il che la dice lunga sulla sua indole. E' infatti un animaletto che si rintana, cerca il buio e il caldo, per niente aggressivo se non si sente minacciato.

Non ci verrà certo a cercare per morderci, ma è chiaro che se infastidi-

to si terrorizza e si difende mordendo con i suoi poco simpatici cheliferi (le tenaglie con cui morde) che hanno la brutta caratteristica di inoculare un veleno potenzialmente letale (ma solo nelle situazioni sopra descritte).

Per cui forse sarà il caso, prima di farsi prendere da un terrore immotivato, di fare semplicemente attenzione a dove mettiamo le mani e i piedi, soprattutto nei luoghi dove potrebbe annidarsi per nascondersi e stare al caldo. Se dovesse incontrarci, ci vedrebbe chiaramente enormi e minacciosi, e sarebbe lui ad essere veramente terrorizzato.

Se poi avessimo sfortuna e ci dovesse proprio mordere, beh...la prima cosa da fare sarebbe quella di recuperarlo (possibilmente) vivo o morto e la-



vare bene la parte offesa. La seconda...correre al più vicino Pronto Soccorso.

Se ne uscirebbe quasi sicuramente vivi (in Europa sono solamente due i casi di decesso realmente attribuibili al ragno), e si trattava appunto di persone sofferenti di patologie serie e già piuttosto compromesse, ma gli effetti del suo morso, quelli sì, non saranno per niente piacevoli, richiederanno immediate cure mediche e potrebbero lasciare degli strascichi sulla nostra salute.

Uomo avvisato, mezzo salvato.

*Laura Turriziani*

## Ragno violino conosciamolo meglio

Il ragno violino, *Loxosceles rufescens*, è diffuso nell'area mediterranea e anche in tutta Italia. Deve il suo nome comune a una macchia sul cefalotrace che può assomigliare a un piccolo violino, che però non è sempre presente. Ha sei occhi raggruppati in tre coppie, invece che gli otto occhi della maggior parte dei ragni. La femmina ha il corpo lungo 8–13 mm, il maschio, più piccolo, è caratterizzato da zampe più lunghe. La tela è scarsamente usata nella caccia, per cui il ragno si allontana da questa per predare. Tipicamente il maschio si allontana dalla tela di notte per andare in cerca della femmina.

Il colore è marroncino-giallo. Non

ama la luce e vive generalmente nell'incavo di alberi o nelle cantine, ma anche nelle case, soprattutto al Norditalia, perché non sopporta la stagione fredda. La primavera/estate è infatti la stagione preferita, in quanto calda e afosa. Il ragno spopola così sia nelle aree di campagna sia in città, e può anidarsi nei solai così come nelle scarpe, nella biancheria, dietro i mobili, perfino tra le lenzuola (meglio dare uno sguardo prima di infilarsi a letto), insomma in luoghi appartati e protetti.

Non è assolutamente di indole aggressiva e morde soltanto per difendersi in caso di pericolo. Il morso non è doloroso, ma nel giro di poche ore la parte colpita inizia a gonfiarsi e a fare male a causa delle tossine. Il veleno ha azione necrotica sui tessuti colpiti e nei soggetti allergici può dar vita al cosiddetto loxoscelismo, con formazione di un'ulcera che può estendersi di alcuni centimetri e che, dopo trattamento medico, tende a guarire dopo parecchie settimane, lasciando al suo posto una cicatrice più o meno estesa. Il potenziale pericolo è comunque dipendente dalla localizzazione del morso e dalla estensione della cancrena e dai relativi rischi indiretti di infezione. Gli effetti del veleno di *Loxosceles rufescens* sono simili a quelli del veleno di *Loxosceles reclusa*. Solo in Brasile è disponibile un antidoto al veleno di ragno violino.

### Cosa fare in caso di morso

La particolarità del morso del ragno violino è chi viene colpito a volte neanche se ne accorge, perché non avverte

dolore al momento del pizzico. I sintomi non compaiono immediatamente, ma solo dopo diverse ore, e in un paio di giorni si manifestano in tutta la loro pericolosità. Oltre a un estremo gonfiore e indolenzimento della parte colpita, si può accusare debolezza, annebbiamento della vista e, nei casi più gravi, complicanze a reni, polmoni e cuore.

A sentire l'infettivologo Fabrizio Pregliasco, Direttore sanitario dell'Irccs Galeazzi di Milano, interpellato a seguito della vera e propria psicosi generatasi tra la gente, il ragno violino è "Una brutta bestia: se vuole, sa far male. Generalmente non attacca perché tende a restare in disparte ma, se si incattivisce, è pericoloso. Un suo morso può portare prurito e arrossamenti ma anche allergie e bruciori. Non solo, se intervengono batteri anaerobi si possono anche creare danni alla cute, danni muscolari e ai reni. I sintomi si manifestano entro due giorni dalla puntura: a quel punto è indispensabile correre in ospedale. È importante prendere l'animale, anche morto e schiacciato, o fargli una foto per mostrarlo poi al medico a cui ci si rivolge. Il mio consiglio è di andare subito in una struttura ospedaliera con un centro anti-veleni".

### La Vedova nera mediterranea

In Italia è conosciuta solo un'altra specie di ragno di cui sono stati riportati in letteratura casi mortali dovuti al morso della vedova nera mediterranea (*Latrodectus tredecimguttatus*), il cui corpo è caratterizzato da 13 macchie rosse su sfondo nero.



## Stipendi e pensioni nuove forme di pagamento e limiti all'uso del contante

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2018 all'articolo 1, commi 910-913, dal 1° luglio sono cambiate le regole per i pagamenti degli stipendi. I datori di lavoro non possono più pagare in contanti le retribuzioni ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori. A prescindere dalla somma trasferita, dovranno essere usati solo mezzi di pagamento in grado di assicurare la tracciabilità del movimento di denaro, sia esso fatto con bonifico, con assegno o altro mezzo.



o le agenzie di viaggio devono effettuare una comunicazione preventiva alle Entrate, indicando gli estremi del conto corrente su cui si verserà il denaro ricevuto. Occorre inoltre acquisire copia del passaporto del turista straniero e un'autocertificazione con la quale l'acquirente attesti di non essere né cittadino italiano, né cittadino Ue.

### L'accredito delle pensioni

Il nuovo obbligo non riguarda solo i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato, a tempo determinato, parziale, eccetera), ma anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Dalla previsione rimangono invece escluse le prestazioni di tipo occasionale, nonché i rapporti di lavoro instaurati con le Pubbliche amministrazioni e quelli riguardanti i servizi familiari e domestici. Vale a dire che colf o badanti, ad esempio, potranno ancora essere pagati in contanti, fermo restando che rimane consigliabile pagare anche questi lavoratori con un mezzo tracciabile.

Per chi comunque violasse la disposizione, la conseguenza sarebbe che la sottoscrizione della busta paga non costituirebbe prova dell'avvenuto pagamento. In più verrebbe applicata una sanzione da 1.000 a 5mila euro.

### Altre disposizioni sui contanti

Per via delle norme antiriciclaggio di cui all'articolo 49 del Dlgs 231/2007, è in vigore il divieto di trasferimento di denaro in favore di soggetti diversi per importi pari o superiori a 3mila euro. Il contante si può usare fino a 2.999,99 euro, cosa che ha alzato il limite, perché quello immediatamente precedente era di mille euro. L'incremento della soglia si applica dal 1° gennaio 2016, per effetto della Legge di Stabilità 2016. Detto limite riguarda anche i titoli al portatore, mentre una deroga riguarda le prestazioni effettuate dai commercianti verso turisti e viaggiatori extracomunitari, che possono arrivare a 9.999,99 euro. Ma per operare, i commercianti

Sul fronte pensioni, dal 1° aprile 2012 quelle di importo mensile superiore a mille euro devono essere accreditate su di un conto corrente bancario o postale, su di un libretto postale o su una carta prepagata. È infine vietato viaggiare con denaro contante superiore a 10mila euro uscendo dall'Italia o facendovi rientro. Se si ha necessità di farlo, bisogna obbligatoriamente rendere una apposita dichiarazione valutaria in dogana.



*Che cosa accade se l'animale sfuggito al controllo provoca incidenti, fa cadere un passante o lo spaventa, oppure uccide qualche altro animale*

# Cane che scappa e procura danni le responsabilità del padrone

**N**on è un caso poi così infrequente quello del cane che sfugge al controllo del padrone, magari approfittando della sua distrazione, e fugge dal cancello dileguandosi, oppure provoca danni nell'immediato.

Nel caso di smarrimento si cercherà di rintracciarlo appendendo foto in strada e avvisando il vicinato dell'accaduto.

Ma al di là dell'ansia per la sorte del nostro animale, cui siamo affezionati, sale anche la legittima preoccupazione che un suo eventuale comportamento pericoloso per le altre persone porti a spiacevoli conseguenze anche sul piano delle responsabilità civili e penali.

Cosa succederebbe infatti se dovesse fare del male a qualcuno, fare cadere un anziano o aggredire un bambino, o se dovesse prendersela con un animale altrui? Quali sarebbero le responsabilità del padrone? Insomma, se il cane esce dal cancello di casa cosa si rischia? La Corte di Cassazione si è pronunciata con una recente sentenza su questa casistica, delineando le varie fattispecie.

### Responsabilità del padrone del cane e risarcimento del danno

Il padrone di un animale è responsabile per tutti i danni da questo provocati sia a persone che a cose. In questo caso parliamo di cani, perché è sicuramente la fattispecie più comune, ma ovviamente le regole valgono per tutti i proprietari di animali.

Dunque, se, ad esempio, il cane sfuggito al padrone dovesse fare sbandare un'auto o far cadere un motociclista, le conseguenze (lesioni fisiche e riparazione del mezzo) ricadrebbero sul proprietario dell'animale che sarà tenu-



to al risarcimento di tasca propria. Esistono comunque, e stanno prendendo piede, apposite polizze per i danni provocati dall'animale.

Se il cane dovesse azzannare un altro e ferirlo, oppure uccidere una gallina, la ratio è la stessa. Il proprietario deve risarcire i danni al proprietario dell'animale vittima dell'aggressione.

Se poi, magari per troppa esuberanza, dovesse far cadere un anziano che passa per strada o saltare addosso a un bambino per giocare, ma provocando delle ferite, il proprietario è chiamato ugualmente a risponderne in termini di risarcimento.

### Responsabilità penale del padrone del cane che scappa

Ma la responsabilità non è solo di tipo civile, relativa cioè al risarcimento dei danni al danneggiato, ma può essere anche di tipo penale per le lesioni provocate dai morsi e dalle aggressioni. In questo caso scatta cioè il reato di lesioni colpose, derivanti dalla mancata vigilanza e controllo dell'animale.

A nulla vale che il proprietario del cane non abbia voluto l'evento e che questo si sia determinato in assenza di una colpa. Come si sa la responsabilità penale è personale, ma secondo i giudici della Cassazione, è decisivo il fatto che egli si sia lasciato sfuggire l'animale dal proprio controllo. Ad esempio in caso di apertura del cancello dell'abitazione senza prestare adeguata attenzione al cane o l'averlo assicurato a una corda non correttamente legata o non essersi accorto che era presente un buco nella recinzione attraverso cui l'animale è riuscito a fuggire, provocando conseguentemente il danno.

### Responsabilità amministrativa del padrone del cane che scappa

Ma se il cane esce dal cancello, c'è anche una responsabilità di tipo amministrativo per il solo fatto che l'animale è scappato. E quindi anche se non ha causato incidenti o non ha fatto male a nessuno.

Qualora infatti le autorità (l'Asl, la Polizia o gli accalappiacani) dovessero accorgersi di un cane "privato" lasciato libero per strada, comminerebbero subito una multa al proprietario per aver generato una situazione di potenziale pericolo.

La sanzione amministrativa va da un minimo di 25 euro a un massimo di 258 euro. A prevederlo è il Codice penale, ma questo reato è stato depenalizzato, e quindi la responsabilità per aver lasciato libero o non custodito un cane è attualmente solo di tipo amministrativo.

A meno che, come illustrato sopra, il nostro caro Fido non combini guai più seri.

L.T.





# L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

## QUANDO IL LEGALE DEVE RIMBORSARE IL CLIENTE

*Un avvocato non ha richiesto tempestivamente la prescrizione in una causa civile, per cui la causa ha seguito il suo iter con la condanna del cliente. Può ora il cliente soccombente chiedere il risarcimento danni per negligenza e/o imperizia?*

Nei doveri del legale rientra quello di svolgere ogni attività necessaria ed utile al conseguimento del migliore risultato per il cliente, nell'ambito delle necessarie competenze professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico conferito. La mancata eccezione di decorsa prescrizione da parte dell'avvocato, qualora abbia determinato in maniera diretta la soccombenza e la condanna del cliente nella procedura, configura una ipotesi di responsabilità professionale a carico del legale, con conseguente onere di rifondere i danni direttamente cagionati.

## ARTIGIANI, DOPO 6 ANNI + 6 DISDETTA SENZA MOTIVAZIONI

*Un contratto di locazione artigianale, con la formula 6 + 6 anni, può essere disdetto dal locatore dopo i 12 anni in qualsiasi momento, con comunicazione raccomandata al conduttore almeno 12 mesi prima, e motivando la disdetta con la futura vendita?*

Al termine del secondo periodo di 6 anni, il locatore non è tenuto a motivare la propria disdetta. Infatti, l'articolo 28, comma 1, della legge 392/1978 dispone che «per le locazioni di immobili nei quali siano esercitate le attività indicate nei commi primo e secondo dell'articolo 27, il contratto si rinnova tacitamente di 6 anni in 6 anni, e per quelle di immobili adibiti ad attività al-

berghiere o all'esercizio di attività teatrali, di 9 anni in 9 anni; tale rinnovazione non ha luogo se sopravviene disdetta da comunicarsi all'altra parte, a mezzo di lettera raccomandata, rispettivamente almeno 12 o 18 mesi prima della scadenza».

## RUOLO, LA GIUSTA NOTIFICA IN CASO DI IMPUGNAZIONE

*In una cartella esattoriale, al punto «come e a chi presentare il ricorso», si legge che il contribuente deve intestarlo alla Commissione tributaria provinciale competente e notificare il ricorso alla Direzione che ha emesso il ruolo con una delle seguenti modalità: a) spedendo per posta in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento; b) consegnando diret-*

*tamente all'addetto della Direzione che rilascia la relativa ricevuta; c) tramite ufficiale giudiziario. Per la modalità di cui alla lettera b), è necessario recarsi alla sede della Direzione provinciale o è possibile effettuare la consegna all'Ufficio territoriale che ha emesso il ruolo?*

Il contribuente che intenda impugnare il ruolo, deve proporre ricorso entro 60 giorni dalla notifica della cartella, notificando tale atto alla Direzione provinciale – anche mediante consegna diretta – che ha emesso il ruolo o da cui dipende l'Ufficio territoriale che ha emesso il ruolo, così come è indicato nell'intestazione della pagina della cartella esattoriale denominata “dettaglio degli addebiti”. L'articolo 5, comma 3, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate prevede infatti che «le Direzioni provinciali, strutturate, a seconda delle dimensioni della Direzione provinciale, in uno o più Uffici territoriali, curano l'attività di informazione e assistenza ai contribuenti, la gestione dei tributi, l'accertamento, la riscossione e la trattazione del contenzioso».

Nuova Convenzione per soci e abbonati

## ALESSANDRO AVERSA

### Consulenze finanziarie

Un servizio **gratuito** di consulenza relativo a mutui, finanziamenti prestiti personali, cessioni del quinto, delegazione di stipendio per tutte le categorie (pensionati, artigiani, commercianti, e dipendenti pubblici e privati) è offerto a tutti gli associati al Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia ed agli abbonati alla rivista “Libera Voce di Polizia Italiana”, suo organo ufficiale.

**Alessandro Aversa**, Agente in Attività Finanziaria, iscritto negli elenchi tenuti da OAM, iscrizione N. A373, si occupa di consolidare e rinnovare Prestiti per dipendenti privati, Prestiti per dipendenti pubblici, Prestiti per dipendenti

statali, Prestiti per pensionati fino ad 85 anni (anche con altri finanziamenti in corso e disguidi bancari) oltre a rinnovare cessioni del quinto con altri istituti.

Per tutti gli associati verranno offerte le migliori condizioni di mercato.

**Alessandro Aversa**  
Cell. + 393.9578055  
aversa.ubc@gmail.com



Inquadra il qr code dallo smartphone e controlla la certificazione dell'iscrizione all'Ordine degli Operatori finanziari

# Aspirina mal di testa e non solo...

**C**he l'aspirina non sia solo un antinfiammatorio, antidolorifico e antipiretico (i suoi usi più comuni, visto che parliamo di un farmaco) è cosa risaputa da tempo. Ma rinfrescarsi la memoria per avere a portata di mano una soluzione efficace a tanti altri piccoli problemi, è cosa certamente utile. E allora ricordiamo qualcuno dei suoi usi...alternativi.

In mancanza dei prodotti specifici, spesso costosi o solo al momento indisponibili, si può sempre ripiegare su questo factotum dell'armadietto farmaceutico. Chi non si ritrova una scatola di aspirina in casa?

## Mantiene i fiori belli più a lungo

Se hai un bel mazzo di fiori in casa, vorresti goderteli quanto più possibile. Grazie a questo trucco, conserverai i tuoi fiori freschi più a lungo. Prendi un'aspirina, schiacciala e mettila sul fondo del vaso prima di aggiungere i fiori, lasciala dissolvere e mescola. Le rose e altri fiori recisi resteranno freschi molto più a lungo.

## Cura la forfora

L'aspirina è un ottimo rimedio per la salute generale dei tuoi capelli. Se

hai la forfora e per te è un problema, puoi liberartene con qualche compressa d'aspirina. Prendi 3 compresse in mano e aggiungile a un po' di shampoo. Una volta che l'aspirina si è dissolta lentamente nello shampoo, lava i capelli, massaggia bene il cuoio capelluto e poi sciacqua abbondantemente. Darà ai capelli uno splendore incredibile e diminuirà drasticamente la forfora.

## Cura la pelle

Il problema sono i brufoli e i punti neri? Si possono avere anche se si è passata da un po' l'età dell'adolescenza, e a nessuno piace ritrovarsi sul viso. Si può allora provare una maschera per il viso fatta in casa con la solita aspirina, che si presta bene a pulire la pelle. L'effetto antibatterico delle compresse di aspirina crea un peeling approfondito, in modo che i pori intasati e i brufoli non siano altro che un brutto ricordo. Fai sciogliere 5 compresse d'aspirina in un po' d'acqua e aggiungi un po' di succo di limone e un cucchiaino di bicarbonato di sodio. Applica questa miscela sulla pelle e lasciala agire per 20 minuti. Risciacqua con abbondante acqua tiepida e la pelle tornerà pulita.

## Rende i piedi morbidi

L'aspirina è anche un ottimo rimedio per rimuovere i calli dei piedi. Crea una pasta schiacciando 4 compresse d'aspirina. Aggiungi un po' di succo di limone fino a ottenere una sostanza della consistenza simile a quella del dentifricio. Lava bene i piedi e spalma la pasta nelle zone che presentano più callosità. Poi indossa dei vecchi calzini, mettendoli sopra all'impasto applicato sui piedi, e lascia agire per 20 minuti. Sciacqua con acqua calda. I piedi diventeranno morbidissimi.

## Rimuove le macchie

L'aspirina è anche un incredibile prodotto per la pulizia (vedi nell'articolo accanto altri insoliti rimedi) e ha un naturale effetto sbiancante. Grazie all'aspirina, è possibile rimuovere facilmente vecchie macchie di sudore dall'abbigliamento. Schiaccia bene 5 compresse di aspirina e mescolale con un po' di acqua fino a formare una pasta. Applica la pasta sulla macchia e lascia agire per un quarto d'ora. Quindi lava i vestiti in lavatrice e le macchie saranno scomparse. Questa pasta può anche essere utilizzata per rimuovere macchie e depositi di calcare nella doccia o nella vasca da bagno.

L.T.



# Pulito eco pulito sicuro

**P**er tenere pulito l'ambiente in cui viviamo non sempre occorre fornirsi di tanti detersivi, costosi e inquinanti. Comunque se ci si ritrova ad aver finito quello preferito, o specifico per determinati usi, in casa possiamo trovare delle valide alternative. Ad esempio il bicarbonato, l'aceto, gli oli vegetali e, incredibile ma vero, perfino la Coca Cola e il ketchup!

Le mille virtù del **bicarbonato di sodio** sono note da tempo. Tra queste, per liberare i tubi di scarico intasati, basta preparare una soluzione di bicarbonato di sodio, aceto e acqua calda. Dopo averlo versato in qualsiasi tubo intasato, e lasciato riposare per un po' di tempo, basta risciacquare con acqua e il problema è risolto.

Anche l'**aceto** è un passe partout formidabile e disponibile in tutte le cucine. Si può usare come anticalcare per pulire e far brillare la rubinetteria e l'acciaio inox, per disinfettare perché uccide i germi, per pulire le tazze macchiate da caffè, tè ed altro, per rimuovere i segni della biro dal tavolo. Inoltre, se usato all'ultimo risciacquo dopo lo shampoo, rende i capelli brillanti.

Gli **oli vegetali** poi, sono, a dispetto di quel che si può credere, addirittura...sgrassanti! Per eliminare l'unto dalla cucina, infatti, non occorre usare il sapone. Basta mettere alcune gocce di

olio vegetale su un tovagliolo di carta e passare sulla superficie da pulire.

Per quanto incredibile possa sembrare, **il ketchup** è ottimo per pulire metalli come l'argento, l'ottone, le monete e l'acciaio inox. Basta immergere il metallo da pulire nel ketchup per 5-10 minuti e spazzolare delicatamente con un vecchio spazzolino da denti. Bisogna porre attenzione però a non far agire a lungo, perché i componenti aci-

di dell'aceto e del pomodoro potrebbero rovinare il metallo.

Dulcis in fundo, **la Coca Cola**, i cui ingredienti la rendono eccellente per pulire la toilette, ma non solo. In questo caso, basta versarla nel water e lasciarla agire per 30 minuti, quindi sciacquare con acqua. Con le sue frizzanti bollicine, addio alle antipatiche incrostazioni.

L.T.

## L'angolo Gourmet INSALATA DI PASTA CON COZZE E MELANZANE

**Ingredienti:** 400 gr di pasta di semola di grano duro, 600 gr di melanzane, 600 gr di pomodori, 1 kg di cozze, 1 cucchiaio di zucchero di canna, 1 mazzetto di basilico, 1 spicchio di aglio, 2 cucchiai di aceto bianco, olio extravergine di oliva, sale e pepe quanto bastano.



Tagliare le melanzane a tocchetti, cospargerle di sale e metterle in uno scolapasta. Coprire con un coperchio e lasciarle spurgare per un'ora. Nel frattempo, pulire bene le cozze sotto l'acqua corrente.

Sciacquare le melanzane, asciugarle con cura e farle cuocere per 15 minuti in una larga padella con 6 cucchiai di olio extravergine d'oliva, poi toglierle dal fuoco e farle sgocciolare su carta da cucina.

Mettere le cozze in una larga padella con due cucchiai di olio extravergine di oliva, coprirle e cuocere a fiamma vivace finché non si saranno aperte, poi scolarle e sgusciarle, filtrare il liquido di cottura e tenerlo da parte.

Immergere i pomodori in una casseruola con acqua bollente per un minuto, spellarli e sminuzzarli. Sbucciare l'aglio e rosolarlo in un tegame con quattro cucchiai di olio extravergine di oliva. Aggiungere i pomodori, le foglie di basilico, il liquido delle cozze, una macinata di pepe e fare cuocere a fiamma vivace per 6-7 minuti, salando verso la fine.

Aggiungere le melanzane, 1 cucchiaio di zucchero di canna sciolto in 2 cucchiai di aceto bianco, e fare insaporire a fiamma dolce per 6-7 minuti. Togliere dal fuoco, aggiungere le cozze e mescolare bene.

Cuocere la pasta molto al dente, scolarla, condirla con un filo di olio extravergine di oliva e lasciarla raffreddare ben allungata su un vassoio, poi mescolarla con il condimento preparato, coprirla con della pellicola e lasciarla riposare un'oretta al fresco prima di servirla.





# UNA NUOVA LINEA BIO CON FORTI RADICI E OTTIMI FRUTTI



**A. Gandola & C. SpA**  
Strada Statale 11, 312 - 25010 Ponte San Marco BS - tel. +39 030 963128  
**Gandola Biscotti SpA**  
via Lavoro ed Industria, 1041 - 25030 Rudiano BS - tel. +39 030 716435  
[gandola@gandola.it](mailto:gandola@gandola.it) - [commerciale@gandola.it](mailto:commerciale@gandola.it) - [export@gandola.it](mailto:export@gandola.it)  
[info@gandolabiscotti.it](mailto:info@gandolabiscotti.it) - [www.gandola.it](http://www.gandola.it)

